

2775/2
22/1/20

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO E L'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E
LA DESTINAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'
ORGANIZZATA**

tra

- la **CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**, con sede in Milano, via Vivaio n.1, codice fiscale 08911820960, rappresentata dal Direttore del Settore Patrimonio e programmazione scolastica, dott. Claudio Martino, domiciliato per la carica in Viale Piceno n.60 in Milano;

e

- l'**AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA** (denominata in seguito per brevità **ANBSC**), con sede in Roma, via Ezio n. 12-14, codice fiscale 92069980800, rappresentata dal Prefetto dott. Bruno Frattasi, in qualità di Direttore e legale rappresentante.

PREMESSO CHE

- la cultura e il presidio della legalità sono tra i fattori decisivi per garantire non solo la crescita civile della collettività ma anche l'attrattività del territorio metropolitano attraverso un sano sviluppo economico e sociale;
- la Città metropolitana di Milano, sin dal momento della sua costituzione, ha posto tra i propri principi fondamentali la promozione della cultura della legalità e il contrasto della criminalità e lo sviluppo economico, culturale e sociale del suo territorio (art. 4 e 5 dello Statuto);
- la ottimale gestione dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata sul territorio metropolitano è una opportunità per le amministrazioni locali per promuovere la partecipazione sociale ad azioni positive di promozione sociale, culturale ed economica ed una risorsa per assicurarne la sostenibilità;
- nell'ambito delle politiche metropolitane di rigenerazione urbana la disponibilità di beni immobili costituisce una importante leva per attivare processi partecipativi di trasformazione del territorio;

- risulta sempre più necessario configurare azioni di sistema con un progetto complessivo che veda i soggetti istituzionali agire in modo unitario e coordinato, al fine di garantire l'efficacia delle azioni e degli interventi proposti;
- in particolare emerge sempre più l'urgenza di una intensa azione di raccordo, da porre in essere a livello territoriale, volta a favorire l'incontro delle competenze, risorse e volontà necessarie per elaborare e condurre a termine progetti solidi e sostenibili per la riconversione ad usi pubblici e sociali dei beni confiscati, dando, in tal modo, piena attuazione agli auspici alla base della legislazione nazionale in materia;
- ANBSC è l'ente al quale il Codice Antimafia (D. Lgs. n. 159/2011) ha assegnato le funzioni operative finalizzate all'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e, nell'ambito della propria articolazione organizzativa nazionale, ha stabilito nel territorio della città di Milano la propria Sede Secondaria responsabile per i provvedimenti di confisca adottati dalle Autorità Giudiziarie aventi sede nelle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano;
- la scelta della città di Milano, quale sede territoriale delle regioni e province autonome del nord-Italia discende, tra l'altro, dall'elevato numero di beni confiscati acquisiti nel territorio della Città Metropolitana di Milano, pari ad oltre un quarto del totale dei beni immobili nella responsabilità della citata sede;
- Città metropolitana ritiene di poter esercitare una funzione propulsiva nei confronti delle istituzioni che insistono sul suo territorio per rafforzare il legame tra queste ultime e ANBSC, favorendo sinergie nuove e strutturate tra le istituzioni e con il territorio;

CONSIDERATO CHE

- secondo quanto previsto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- in base a quanto previsto dall'art. 43 della legge 449/1997 e dall'art. 119 del D.Lgs n. 267/2000, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare accordi di collaborazione con soggetti

pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi diretti al perseguimento di interessi pubblici;

- con Decreto del Sindaco R.G. n. 6/2020 del 15/01/2020 è stato approvato lo schema del presente Accordo di collaborazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI PERVIENE AL SEGUENTE ACCORDO

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 1 - OGGETTO

Le parti intendono realizzare ogni utile forma di collaborazione al fine di sviluppare sinergie organizzative per la promozione e la diffusione degli interventi di amministrazione, destinazione e valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata per il territorio metropolitano assicurando, nel contempo, la diffusione della cultura della legalità e promuovendo azioni volte a consolidare la rete delle relazioni istituzionali e sociali che costituisce il presupposto necessario per l'efficace promozione delle iniziative finalizzate alla piena restituzione dei beni confiscati alle comunità del territorio, massimizzandone il valore in termini di capitale sociale.

ART. 2 - MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE

La Città metropolitana di Milano, per le finalità di cui all'art. 1 mette a disposizione di ANBSC alcuni uffici presso la sede di Palazzo Isimbardi di via Vivaio n. 1, meglio identificati nella planimetria allegata, per un totale di mq 368. I predetti locali saranno resi disponibili - nelle more della sottoscrizione del contratto di comodato - a partire dalla sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione potendosi, in ogni caso, anticipare l'accesso del personale e degli altri soggetti eventualmente incaricati da ANBSC, onde accelerare le operazioni di trasferimento dalla sede precedente, preve intese nelle vie brevi.

I rapporti intercorrenti tra Città metropolitana di Milano e ANBSC per quanto riguarda l'utilizzo dei locali assegnati in via Vivaio n. 1, saranno disciplinati da un

separato contratto di comodato di durata quadriennale, salvo rinnovo. Il contratto prevede la concessione di utilizzo gratuito dei locali e il pagamento delle utenze e dei servizi generali in quota millesimale.

Tutte le eventuali migliorie, ritenute necessarie per la funzionalità dell'ANBSC, da attuarsi previo accordo con la Città Metropolitana di Milano, saranno a carico dell'Agenzia stessa.

Nel contratto saranno, altresì, disciplinate le modalità di integrazione per l'attuazione delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

ANBSC si impegna a realizzare a favore di Città metropolitana di Milano e dei Comuni del suo territorio le seguenti iniziative/servizi:

- definizione di strategie comuni dirette a migliorare il reperimento e, in particolare, la messa a disposizione delle informazioni peculiari sui beni confiscati alla Città metropolitana stessa, e ai comuni del suo territorio, per la definizione delle progettualità d'uso sui beni stessi;
- supporto nella definizione di bandi preventivi, da utilizzare da parte di Città metropolitana e dei comuni del suo territorio al fine di stimolare la presentazione di progetti volti al riutilizzo a fini pubblici o sociali dei beni confiscati basati su solide attività di studio ed analisi e scongiurando il rischio che i beni medesimi restino, dopo la formale destinazione, inutilizzati per lunghi lassi di tempo;
- supporto nella diffusione delle possibili fonti di finanziamento e co-finanziamento dei progetti e/o delle opere necessari per il proficuo utilizzo dei beni confiscati destinabili;
- supporto nella realizzazione di progetti finalizzati alla formazione del personale della Città metropolitana e dei comuni del suo territorio in materia di destinazione e gestione dei beni confiscati;
- realizzazione di progetti specifici, anche a carattere sperimentale, per particolari tipologie di beni confiscati, mobili o immobili, consistenti nella costruzione di nuovi modelli operativi volti alla più celere ed efficace raccolta, organizzazione e proposta delle informazioni utili per favorire l'accesso ai predetti beni da parte dei soggetti previsti dalla vigente legislazione antimafia, anche al fine di ridurre i costi operativi di gestione e velocizzare le relative procedure.

ART. 3 - DURATA

Il presente Accordo ha la durata di 4 anni dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovabile con la procedura prevista per la sua originaria sottoscrizione qualora permanga l'interesse pubblico perseguito.

ART. 4 - RECESSO

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione motivata e scritta, da inviare all'altra Parte con preavviso formale di 90 giorni.

Per la CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Il Direttore del Settore Patrimonio e programmazione scolastica
Dott. Claudio Martino

Firmato digitalmente

Per l'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA
DESTINAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'
ORGANIZZATA
Il Direttore
Prefetto dott. Bruno Frattasi

Firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

n. 1 allegato: planimetria